



Nuovissima serie Numero 302 25 settembre 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore intermittente: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

CANZIO VORREBBE ESSERE IL PRINCIPE DI BISANZIO...



DONNE QUI NON NE VOGLIAMO

- Donne qui non ne vogliamo e farne a meno poi possiamo.- Così disse una sera alla riunione, per un consiglio d'amministrazione che si doveva infine nominare, il sindaco Brucchi lui in persona, dichiarando guerra ad ogni mona, per mostrarsi diverso in ogni cosa, anche sui fatti della quota rosa, nei suoi gusti e nelle sue tendenze, per smentire accordi e connivenze, da quelle ad Arcore mostrate, quando tutte insieme a carrettate, donne su donne vengono fatte entrare per essere ben bene contemplate e poi per bene compensate. E' accaduto così in quel consesso che sono tutti dello stesso sesso gli amministratori pubblici chiamati, di donne ce n'è una, del socio privato, che un uomo in meno ha nominato. La triade pubblica è ben composta e la gran fiducia ch'è in lor riposta da Brucchi e dai suoi amministratori speriamo che dia buoni risultati, ma certo che una donna ci voleva, e la minoranza certo ci sperava, perché ormai da tempo ci credeva e qualcuno ormai si preparava ad occupare un alto scranno, senza ricavarne troppo danno. Brucchi ha fatto tutto senza donne, non ne voleva in giro altre, di gonne, soprattutto per ben differenziare ciò che si deve buttare e non buttare, e far così una buona volta una splendida, magnifica raccolta. Manola si è incazzata e si comprende, ma ormai il Pd ben poco rende, e fa rimanere a mani vuote e le vicende del Ruzzo sono note.



**Non sente, non vede e non parla... Troppe volte l'ha data ed è pentito...
e la fiducia non sa più a chi darla per come l'affare è poi finito.**

La prima volta che la diede, la fi...ducia, si trovò di fronte un personaggio tale che prima finge di essere normale e poi cospira, smaneggia e infine inciucia.

La seconda volta la diede, sempre quella, ad una tale che pensò fosse una sorella, ma poi si rivelò tra i personaggi tormentati, non ve ne dico il nome... era la Stati.

In seguito l'ha poi data tante volte Non venendone mai ricompensato, anzi venendone spesso ricambiato con scelte ambigue e disinvolute.

Così adesso ha imparato la lezione e ad ognuno che gli chiede udienza chiede prima di che abbia competenza e poi accetta la sua collaborazione.

Però per partecipare a questo gioco si deve impegnare molto, non poco, deve non vedere e non sentire e parlare senza doversi poi pentire.

A chi gli chiede come va lavitola, risponde con un bel colpo di spazzola, e poi, parlando sempre di patonzola, sembra che parli, ma in effetti brontola.





Prenotatelo in edicola o chiedetelo al Sor Paolo...

Nuovissima serie - Teramo 2011

il linguacciuto

A LO PARLAR

NON AGGIO

MESVRA

VMORISTICO - PVPAZZETTATO

CHIACCHIERA

Una chiacchiera un soldo

Per dodici lune L. 5,00

ogni quarto di luna

Per richieste di copie L. 0,10 la copia

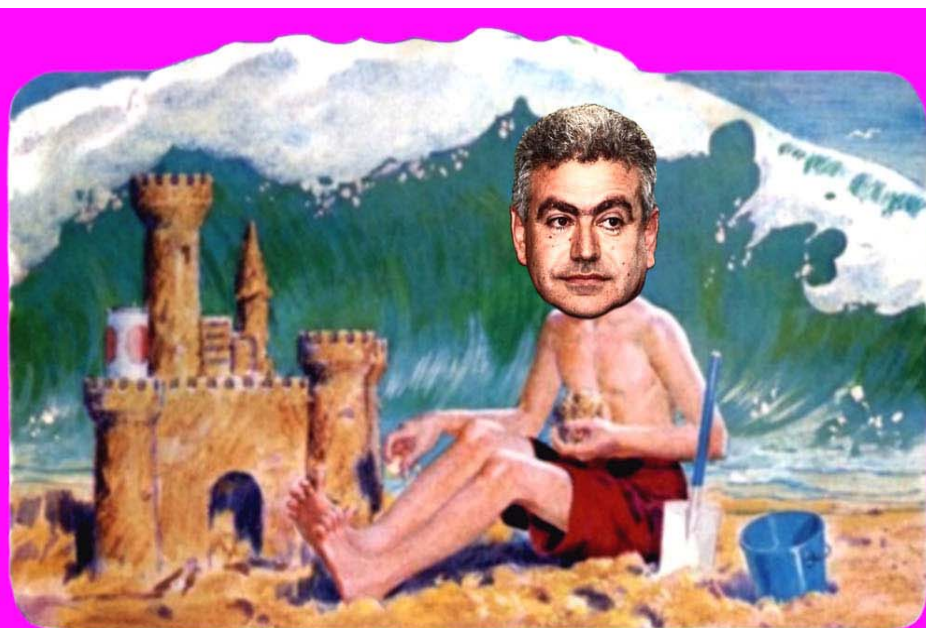
Amministrazione - Via del Leone n. 1



TRA CIRSU E SOGESA

Le cronache dicono che l'ultimo consiglio comunale di Roseto sia stato rovente, anche se l'estate stava già finendo. Dicono che il sindaco Pavone, andando contro il proverbio che dice che tra moglie e marito non si deve mettere neanche... un dito, ci ha messo non solo un dito e nemmeno solo la mano, ma tutto se stesso. Insomma si è speso, alla fine si è sospeso, finendo appeso. Insomma il matrimonio tra il signor Cirsu e la signora Sogesa non funziona, ci sono stati sempre più numerosi malintesi, sempre più frequenti incomprensioni, anche perché la signora Sogesa non

voleva dare - di nuovo - al marito, il signor Cirsu, il Grasciano... e il signor Cirsu se l'è presa a male, minacciando di tradirla con qualche altra discarica - meglio se a cielo aperto - magari sul lungomare di Roseto o, se proprio necessario, dalle parti del Salinello... tanto lì al massimo s'avvelenano peripatetiche e avventori e per stare sicuri è sufficiente infilarsi il condom. Il tradimento era nell'aria e Pavone, che aveva fatto tanti castelli in aria, subito dopo essere riuscito a gabbare Ginoble e la sorella, non ci poteva stare a fare brutta figura... proprio adesso che il suo predecessore va a



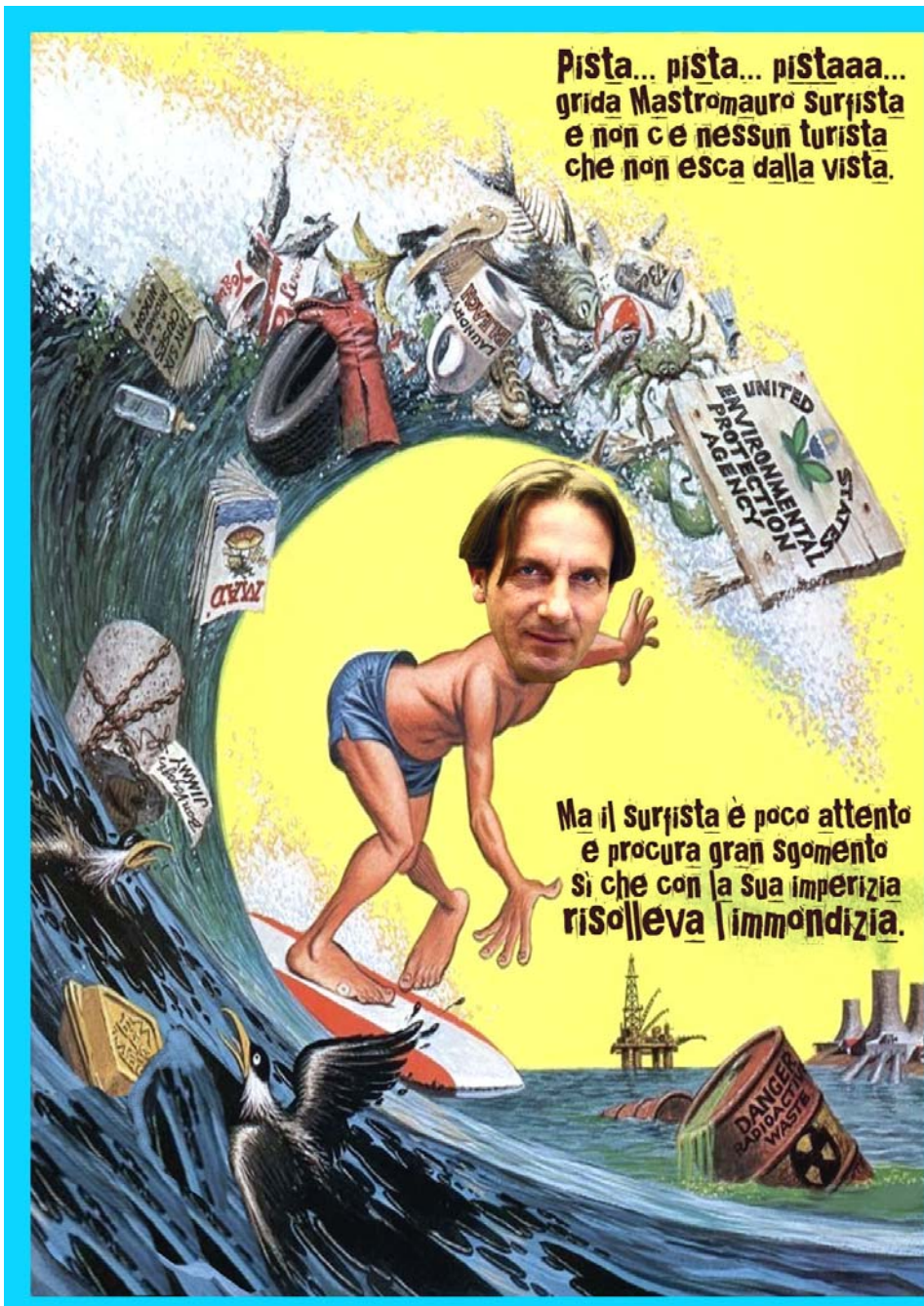
Pavone sapeva che la sua vita era sospesa...



tra castelli di sabbia... e una SOGESA

rapunzoli, non riuscendo a menare un cane per l'aia... e nemmeno un gatto. Ora sta per scoccare l'ora delle decisioni irrevocabili... come in quel lontano e fatale 10 giugno del '40. Si dice in giro che Pavone stia cercando per ogni dove la signora Sogesa, per convincerla a dare di nuovo il Grasciano al marito e se non ci riuscirà cercherà di darglielo lui, anche se dovesse, dopo il divorzio tra la Sogesa e il Cirsu, sposarsela lui la signora Sogesa. Ovviamente con gli euro pubblici... perché lui personalmente non può spedire nemmeno una lira, avendo già numerosa famiglia da sfamare. C'è chi dice che Pavone, nottetempo, si stia allenando sulla spiaggia di Roseto a costruire castelli di sabbia, ovviamente a forma di

discarica. Tanto anche Grasciano Uno è di sabbia, che importa se sarà di sabbia anche Grasciano Due? A Giulianova, invece, Mastromauro gongola ogni qual volta si parla di monnezza... un po' meno quando si parla di tutto il resto. C'è gente che rimpiange addirittura Ruffini... vedete un po' voi! Comunque, i due sindaci hanno deciso almeno una cosa di comune accordo - per la verità la proposta è di Mastromauro - e terranno nei prossimi giorni un pubblico comizio congiunto, per spiegare ai poveri rivieraschi che la monnezza è oro... basta saperla rimstare. Pavone, inizialmente scettico, ha accettato di partecipare all'evento e ha già scritto di suo pugno un discorso memorabile... pieno zeppo di ecoballe.



**Pista... pista... pista...
grida Mastromauro surfista
e non c'è nessun turista
che non esca dalla vista.**

**Ma il surfista è poco attento
e procura gran sgomento
si che con la sua imperizia
risolleva l'immondizia.**

NO
PORCELLUM

È ORA DI CAMBIARE
LA LEGGE ELETTORALE

GIU' LE MANI DALLA
DEMOCRAZIA!



Era ben chiaro a
tutti a chi pensasse
gatti nel firmare il
referendum contro
il porcellum



RIZZOLI FILM PRESENTA

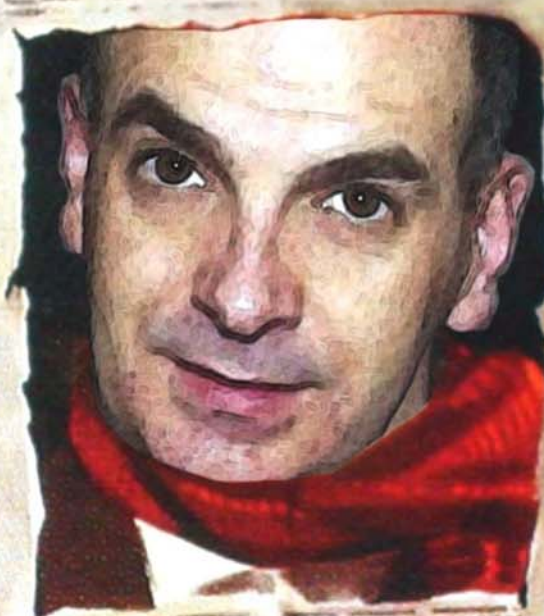
UN FILM DI **PIETRO GERMI**



AMICI MIEI

**AMICONE
SPADACCINI
ARACU
LAVITOLA
GUEST STAR
BERLUSCONI**

I SOLITI IGNOTI



CINEMA-SCOPE